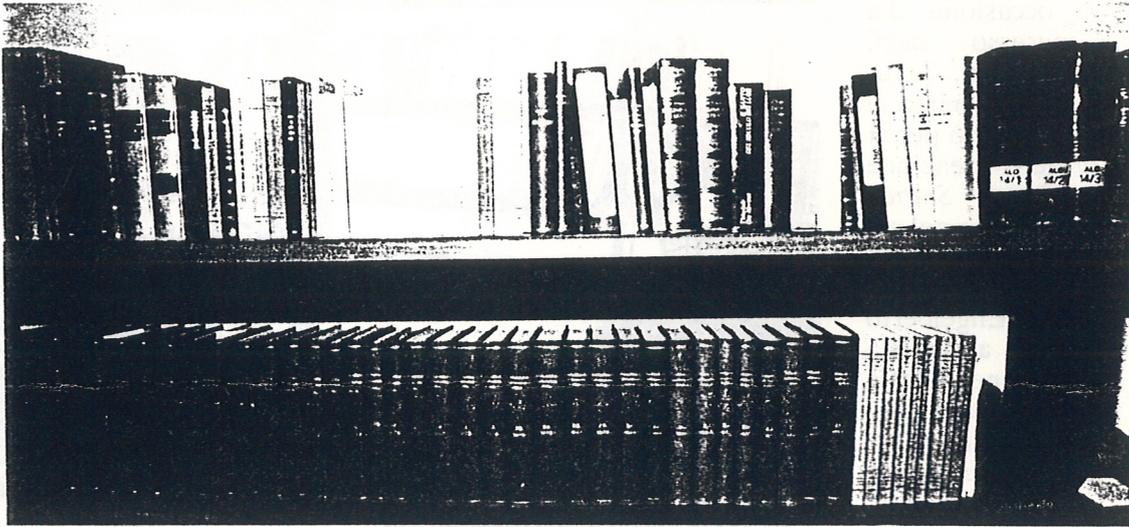


L'ISTITUTO STORICO C. Ss. R.



In occasione del Secondo Congresso degli Storici Redentoristi nel 1987, il P. Lasso Superiore Generale diceva: *"L'interesse per la Storia è un segno della vitalità di un gruppo, soprattutto in momento di profonda revisione. Desideriamo comprendere bene chi siamo, come e perché siamo presenti nella Chiesa e nel mondo. Non vogliamo perdere la nostra identità nell'oggi della nostra vita e della nostra società. Cerchiamo di fare una storia che ci aiuti a comprendere la realtà integrale del nostro passato per poter creare il nostro presente e il nostro futuro"*.

Come gli istituti redentoristi di Morale vogliono prolungare l'interesse del nostro Padre Sant'Alfonso per la teologia morale, così nella Congregazione esiste una entità che vuole mantenere vivo l'interesse per la propria storia. Si tratta dell'Istituto Storico. Di questo se ne parla poco. Si ha l'impressione che sin dalla sua fondazione sia stato condannato a un lavoro discreto e silenzioso. Due circostanze ci hanno condotto a trattarne nelle pagine di questo bollettino: la pubblicazione del primo volume della Storia della Congregazione e l'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto.



In alto: la collezione del Spicilegium Historicum, pubblicato dal 1953 sino ad oggi. L'attuale gruppo: a capotavola, a destra P. Noel Londoño. di seguito, alla sua destra, Adam Owczarski, Otto Weis, Giuseppe Orlandi, Alvaro Cordoba, Manuel Gómez Ríos e Emilio Lage.

La difficile storia dell'Istituto Storico

In vari Capitoli Generali si era parlato dell'importanza degli studi storici nella Congregazione. Ma soltanto in occasione del primo Congresso degli Storici Redentoristi, tenutosi a Roma dal 28 marzo al 4 aprile 1948, si parlò per la prima volta della creazione di un "Istituto Storico C.Ss.R.". Lo propose nel secondo giorno del Congresso, lo storico e consultore generale P. Engelberto Zettl. Accanto a questa proposta ne vennero fatte altre di grande attualità anche oggi: continuare l'edizione critica delle opere ascetiche di Sant'Alfonso, preparare una nuova edizione delle sue lettere, promuovere lo studio della storia dell'Istituto, creare una biblioteca storica della Congregazione, ecc.

Poco dopo, precisamente l'11 dicembre 1948, il Superiore Generale P. Leonardo Buijs, fondava l'Istituto Storico. I primi membri furono: Maurice De Meulemeester (Prov. Belga), Presidente; Oreste Gregoria (Prov. Napoli), segretario; Peter Bernards (Prov. Colonia).

Il presidente del nuovo Istituto si dedicò immediatamente al compito di rispondere alla richiesta del precedente Capitolo Generale che domandava se facesse urgentemente un manuale di storia per i nostri formandi. In tal modo, il primo frutto concreto dell'Istituto Storico, sono stati i due volumi di P. De Meulemeester, "Histoire sommaire de la Congregation", Louvain 1950 e "Origine de la Congregation", Louvain 1953.

Altro frutto dell'Istituto, di più lenta maturazione, sono state le pubblicazioni storiche ufficiali proposte dal Congresso: "Spicilegium Historicum C.Ss.R." e "Bibliotheca Historica C.Ss.R.". E' importante sottolineare, che all'inizio istituto e Spicilegium, erano due cose distinte. Il primo gruppo di Spicilegium era costituito da: Joseph Löw, Oreste nominati Gregorio, Andreas Sampers. In qualità di soci della Redazione furono: Domenico Capone, Clement Henze, Raimundo Telleria, Peter Bernards, Giuseppe Cacciatore, Michael Curley, Maurice De Meule-



Nella foto: P. Orlandi (a sinistra) e Otto Weiss (a destra).

meester, Eduard Hosp, Ladislaw Szoldrsky. Soltanto i primi tre risiedevano nella casa generalizia di Roma.

L'Istituto poi era una "personalità morale" senza una propria sede e con i suoi membri dispersi. Alla morte del Presidente P. De Meulemeester, avvenuta nel 1961, non venne nominato alcun successore; E nel 1966, quando morì P. Bernards, l'Istituto Storico si ridusse al solo P. Gregorio, assieme al P. Sampers che era stato incorporato, ma senza alcuna nomina, nel 1950.

Per questo, il 23 febbraio 1968, con un decreto dell'allora Superiore Generale P. Amaral, venne stabilito un nuovo gruppo di lavoro costituito da: Louis Vereecke, presidente; Giuseppe Orlandi, segretario; Oreste Gregorio, Andreas Sampers e Fabriciano Ferrero. Da quella data, i membri dell'Istituto sono i diretti incaricati della redazione di Spicilegium, aiutati da altri storici. Negli anni seguenti, sono stati membri dell'Istituto, anche Thomas Landtwing, Samuel Boland, Carl Hoegerl, Otto Weis e altri. Nello scorso sessennio è stato presidente dell'Istituto P. Fabriciano Ferrero.

Gli Statuti dell'Istituto sono stati approvati il 9 gennaio 1971 e cioè dopo 23 anni dalla sua fondazione. Interessante è il fatto che i membri dell'Istituto possono essere perpetui o associati.

La nuova sede e l'attuale gruppo di lavoro

Recentemente, nell'ambito del programma di ristrutturazione della casa di Sant'Alfonso in Roma, l'Istituto ha avuto una sede propria, con uffici ampi e facilitazioni per il lavoro degli studiosi. La nuova sede si trova al primo piano dell'edificio in via Pellegrino Rossi, al lato opposto dell'ingresso di Via Merulana e cioè accanto alla nuova Sede dell'Archivio Generale C.Ss.R. e a lato della Curia Generale.

Oltre ai sei uffici e una piccola sala-biblioteca, vi sono anche due abitazioni disponibili per studiosi che desiderano, come diceva Sant'Alfonso, vivere tra i libri e contribuire al lavoro storico della Congregazione.

Nell'attuale sessennio, i membri dell'Istituto Storico sono i seguenti:

- Noel Londoño (Consigliere Generale) Presidente
- Emilio Lage (Prov. di Madrid), segretario
- Giuseppe Orlandi (Prov. di Roma)
- Manuel Gómez Rios (Prov. di Madrid)
- Alvaro Cordoba (Prov. di Bogotà)
- Adam Owezarski (Prov. di Varsavia)
- Otto Weis (storico non redentorista) redattore responsabile di Spicilegium.

Accanto ad essi, vi è un gruppo di collaboratori

occasionalmente per la rivista Spicilegium. Tra questi ricordiamo S. Boland, H. Arboleda, F. Ferrero, S. Majorano, A. Marrazzo, S. Raponi, L. Vereecke, P. Laverdure.

Attualmente, oltre la pubblicazione di Spicilegium Historicum e la collaborazione ad alcuni capitoli della Storia della Congregazione, sono in preparazione due nuovi volumi della Biblioteca Storica: gli scritti di Stangassingger (Otto Weis) e la corrispondenza di Sarnelli (A. Marrazzo).

P. Orlandi continua, con pazienza benedettina, la preparazione dell'edizione della corrispondenza del nostro Padre Sant'Alfonso.

P. Gómez Rios sta preparando una breve biografia di Sant'Alfonso per un editrice francese.

P. Lage prepara l'edizione spagnola della Storia della Congregazione e il P. Cordoba collabora con l'Accademia Alfonsiana nel corso di Metodologia.

Per il terzo centenario della nascita di Sant'Alfonso è in progetto un numero speciale di Spicilegium.

Come si vede vi è abbastanza lavoro, ma vi sono anche gravi lacune nell'investigazione storica nel momento presente. Manca infatti almeno uno storico per le province di lingua inglese e un altro per quelle di lingua francese. Senza dire dell'area portoghese e delle zone dell'Asia e dell'Africa.



Foto: la preziosa collezione delle lettere del nostro Fondatore Sant'Alfonso.



P. Córdoba



P. Lage

Biblioteca Storica e Spicilegium

Lo scopo delle due pubblicazioni, Spicilegium e Biblioteca Storica, è stato indicato così dal P. Buijs: *"promuovere la conoscenza dei primi tempi della famiglia alfonseca, in modo tale che cresca l'amore verso di essa e far sì che nasca un vero fervore per appropriarsi dell'eredità dei nostri predecessori"*.

P. Buijs parlò anche delle lingue usate in queste pubblicazioni: il latino o le principali lingue moderne della Congregazione (inglese, spagnolo, francese, italiano, tedesco, portoghese).

I primi volumi della Biblioteca Storica sono stati: O. Gregorio, "Mons. Tommaso Falcoia" (1663-1743) Roma 1955 e T. Landwing "Die Redemptoristen in Freiburg in der Schweiz 1811-1847" Roma 1955.

La Biblioteca Storica ha già raggiunto la quota di 15 volumi pubblicati, ultimo dei quali è stato: Sante Raponi, "Il Carisma dei Redentoristi nella Chiesa: Commento alle Costituzioni". Roma 1993.

Spicilegium Historicum C.Ss.R. è stato ininterrottamente pubblicato dal 1953. I 42 anni di pubblicazioni arrivano a un totale di 19.000 pagine, con 600 articoli sui più svariati temi storici: la vita di Sant'Alfonso e la sua dottrina; i nostri santi e grandi personaggi; nuove fondazioni; creazione e soppressione di Province; documenti importanti come costituzioni, cataloghi, visite "ad limina" e visite canoniche; metodi di predicazione e di missione; prime parrocchie; formazione: le monache redentoriste; inventari di archivi; bibliografie, ecc.

Le comunità che desiderano completare la collezione della rivista "Spicilegium Historicum C.Ss.R.", possono richiedere gratuitamente i numeri che mancano. Saranno addebitate unicamente le spese postali.

Scrivere a:

Istituto Storico C.Ss.R.
Casella Postale 2458
00100 Roma Italia

C.Ss.R. COMMUNICATIONES: N° 116 Ottobre 1995 - Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia
Testo: Noel Londoño - Responsabile: Geraldo Rodrigues - Traduzione: Tito Furlan - Stampa e spedizione: Anthony McCrave.